

<b>Università</b>	Università degli Studi di Napoli Federico II
<b>Classe</b>	LM-76 - Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
<b>Nome del corso in italiano</b>	Management del Patrimonio Culturale <i>adeguamento di: Corso di laurea magistrale in Management del Patrimonio Culturale (1368328)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Management of Cultural Heritage
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	P18
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	05/08/2016
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	26/10/2015
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	30/12/2015
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	15/09/2015 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/">http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Studi Umanistici
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una preparazione culturale e professionale e una qualificazione avanzata, fondata su conoscenze in ambito economico, economico-aziendale e sociale, integrata con una formazione in ambito tecnico e formale della gestione dell'ambiente naturale e culturale che permetta loro di analizzare, gestire e progettare processi decisionali di sistemi, istituzioni o aziende fortemente interconnessi con l'ambiente;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere conoscenze qualificate atte ad analizzare, progettare e utilizzare sistemi informativi e processi decisionali di governo.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di operations management, con funzioni di elevata responsabilità e in attività professionali di consulenti per le riconversioni produttive finalizzate al riequilibrio ambientale; di manager e consulenti del business ecologico; di consulenti per la progettazione e l'analisi degli investimenti ambientali; di esperti per la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulle organizzazioni complesse e sul territorio e l'ambiente.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere la partecipazione a tirocini formativi presso organizzazioni e aziende pubbliche e private operanti nei settori dell'ambiente naturale e culturale.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Lettere e Filosofia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 9 corsi di laurea e 9 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270; 2) sbocchi occupazionali e professionali.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La prima fase delle consultazioni è stata effettuata a cura del Dipartimento di Studi Umanistici con la riunione generale del 24/07/2013 (vedi relazione allegata) per l'a.a. 14/15; per assicurare una maggiore continuità nei rapporti con le organizzazioni e una maggiore prontezza negli interventi correttivi che si dovessero rendere necessari, il Corso di Studio intende procedere nella maniera seguente:

Il Coordinatore dei Corsi di Laurea avvierà consultazioni periodiche con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni, consultazioni specifiche in base agli obiettivi formativi peculiari del Corso di Studi.

Tali consultazioni avverranno nell'ambito delle riunioni delle Commissioni di Coordinamento Didattico, da poco istituite, almeno entro il mese di luglio di ogni anno prima dell'avvio dell'anno accademico successivo.

Oggetto di tali consultazioni saranno le proposte di modifica dell'ordinamento e/o regolamento didattico dei Corsi di Studio per l'a.a. successivo al fine di aggiornare il percorso degli studi in base, per quanto possibile, alle richieste del mondo del lavoro.

Le proposte di modifica di ordinamento e/o regolamento didattico saranno poi oggetto sempre di discussione e delibera da parte del Consiglio di Dipartimento, sede istituzionale di confronto con le rappresentanze studentesche, per garantire la partecipazione alla discussione di tutte le parti coinvolte.

Nel mese di gennaio, per confermare il ricevimento della richiesta da parte dei destinatari, avverrà un ulteriore contatto con le organizzazioni che non avessero già provveduto a rispondere.

Nel mese di febbraio verrà elaborato un progetto definitivo con invio alle organizzazioni consultate;

In occasione di ogni passaggio di autovalutazione o valutazione periodica, verranno inviate alle organizzazioni delle riflessioni sull'attualità del progetto e sulle ipotesi di intervento elaborate dal Consiglio del Corso di Studio con invito ad esprimersi su esse.

#### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale in Management del Patrimonio Culturale ha l'obiettivo di realizzare un percorso formativo innovativo, legando l'approfondimento delle conoscenze umanistiche a quelle manageriali, attraverso un approccio fortemente interdisciplinare.

Per tale via si propone di dare evidenza alla complessità del contesto culturale ed ambientale che gode di attenzione e di attese crescenti da parte dei fruitori e di molti operatori, vista l'attuale maggiore presenza di iniziative di valorizzazione e promozione, e la previsione di un più significativo ruolo degli

investimenti pubblici e privati.

La figura professionale da formare deve essere in grado di organizzare e gestire beni ed eventi culturali ed ambientali. In tale ottica, i laureati possono trovare collocazione come responsabili di iniziative e/o eventi in diverse realtà pubbliche e private che operano in differenti ambiti (archeologico, artistico, conservativo, librario, musicale, multimediale, ecologico, turistico, ecc.).

Il percorso formativo integra la conoscenza approfondita dei principali temi culturali ed ambientali (storico-artistici, museali, performing arts, territoriali/paesaggistiche), con l'acquisizione di conoscenze specifiche connesse di tipo economico, gestionale ed organizzativo, giuridico.

La struttura metodologica del percorso formativo intreccia modelli e tecniche, offrendo competenze scientifiche e professionalità d'alto profilo in grado di trasmettere agli studenti conoscenze unitamente a periodi formativi sul campo ( tirocini), attivati attraverso convenzioni con partner esterni.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati del corso di studio magistrale in Management del patrimonio culturale devono dimostrare una buona conoscenza e capacità di comprensione nei seguenti ambiti disciplinari:

- in quello ambientale, con approfondimenti relativi alla tutela del paesaggio e al ruolo della pianificazione per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile del territorio, senza tralasciare l'applicazione di teorie e metodi della sociologia ai processi culturali, alle dinamiche territoriali e ambientali;

- in quello storico-artistico, con approfondimenti differenziati da selezionare tra un ventaglio di discipline coerenti con la classe di laurea (archeologia, storia dell'arte, musicologia, spettacolo, demotnoantropologia, museologia, restauro).

Inoltre, dovranno dimostrare di aver colto - a seguito di un percorso di formazione interdisciplinare - i punti di connessione fra le varie aree di studio, avvantaggiandosi opportunamente anche delle possibilità di crescita cognitiva offerte dalle discipline integrative e da quella a scelta autonoma.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite attraverso modalità e strumenti didattici di seguito indicati: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, visite di studio e studio individuale.

Si potranno verificare il grado di conoscenza e le capacità di comprensione acquisite mediante i seguenti strumenti di verifica: esami, eventuali prove intercorso, relazioni al termine delle attività seminariali, di visita e di laboratorio.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati del corso di laurea magistrale in Management del Patrimonio Culturale, mettendo a frutto le conoscenze acquisite, devono:

- essere in grado di analizzare, formulare e gestire processi e progetti, sia individuali che di gruppo, inerenti ad attività e/o iniziative, tenendo conto della complessa articolazione e connessione degli ambiti culturali e/o ambientali;

- saper utilizzare il complesso delle conoscenze interdisciplinari acquisite e l'esperienza maturata nei tirocini al fine di organizzare e gestire, in un'ottica manageriale, imprese, istituzioni, enti di matrice pubblica e privata.

Gli studenti avranno l'opportunità di applicare le conoscenze acquisite attraverso le seguenti modalità e strumenti didattici: laboratori, seminari e, soprattutto, tirocini.

Gli strumenti di verifica dei risultati attesi sono i seguenti: relazioni elaborate al termine di ciascuna attività seminariale, di laboratorio e di tirocinio, nonché report di valutazione sul rendimento dei tirocinanti da parte degli enti ospitanti.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link in basso.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati del corso di laurea magistrale in Management del Patrimonio Culturale devono dimostrare di saper comunicare in modo chiaro ed efficace i risultati delle proprie ricerche ed analisi sia a specialisti che a non-specialisti. Per rendere possibile l'acquisizione di tali abilità comunicative sono previste le seguenti modalità e strumenti didattici: esami, esercitazioni, seminari, laboratori e tirocini.

La verifica del raggiungimento di tali capacità avverrà attraverso la redazione ed esposizione (individuale e di gruppo) di relazioni inerenti alle diverse attività previste durante il percorso di studio curriculare (esami, esercitazioni, seminari, laboratori, tirocini) e, soprattutto, in occasione della prova finale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati del corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale devono dimostrare di saper comunicare in modo chiaro ed efficace i risultati delle proprie ricerche ed analisi sia a specialisti che a non-specialisti. Per rendere possibile l'acquisizione di tali abilità comunicative sono previste le seguenti modalità e strumenti didattici: esami, esercitazioni, seminari, laboratori e tirocini.

La verifica del raggiungimento di tali capacità avverrà attraverso la redazione ed esposizione (individuale e di gruppo) di relazioni inerenti alle diverse attività previste durante il percorso di studio curriculare (esami, esercitazioni, seminari, laboratori, tirocini) e, soprattutto, in occasione della prova finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati del corso di studio magistrale in Management del Patrimonio Culturale devono dimostrare di aver maturato capacità tali da garantire la possibilità di proseguire il proprio percorso formativo anche dopo il conseguimento della laurea specialistica, sia in ambito di ricerca universitaria, sia nel contesto aziendale o istituzionale (pubblico o privato).

In tutti i momenti di contatto con lo studente (lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, tirocini, attività di tutorato per la prova finale) verrà evidenziata la necessità di un continuo aggiornamento delle conoscenze in tutti gli ambiti specialistici oggetto di attività formativa.

Le modalità e gli strumenti didattici per raggiungere questo obiettivo riguardano il trasferimento delle metodologie di individuazione, consultazione ed analisi fonti (informazioni, bibliografie, banche dati, contatto con esperti), da attuarsi sia nell'intero percorso di studi, sia nelle diverse occasioni di interazione con interlocutori esterni, che nelle attività di orientamento in uscita.

L'acquisizione di tali capacità è rappresentata dai risultati raggiunti individualmente nei diversi momenti di verifica e, soprattutto, nella elaborazione della prova finale che, in termini di originalità tematica, aggiornamento e metodo di lavoro utilizzato, dovrà evidenziare di essere stata perseguita in modo autonomo.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per potersi iscrivere al Corso di Studio Magistrale in Management del Patrimonio Culturale è necessario:

1. essere in possesso di una laurea di primo livello, laurea a ciclo unico di una qualsiasi classe di laurea o laurea di ordinamento previgente quadriennale-quinquennale, conseguita presso un Ateneo italiano. Sono ammessi inoltre coloro che hanno conseguito un titolo accademico all'estero ritenuto equipollente a una laurea di primo livello di qualsiasi classe di laurea.

2. avere conseguito i seguenti requisiti curriculari minimi:

24 CFU nelle seguenti discipline di base di tipo umanistico

- settori scientifico-disciplinari: L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/03, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13,

L-FIL-LET/14, L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, L-OR/01, L-OR/02, L-OR/3, L-OR/04, L-OR/10, L-OR/14, L-OR/17, L-OR/23, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-GGR/01, M-GGR/02; M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07

30 CFU nelle seguenti discipline caratterizzanti che riguardano i beni culturali e ambientali

- settori scientifico-disciplinari: AGR/12, BIO/03, BIO/07, BIO/08, CHIM/01, CHIM/12, FIS/07, GEO/01, GEO/04, GEO/09, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/21, IUS/01, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/13, IUS/14, L-ANT/01, L-ANT/04, L-ANT/05, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/13, L-LIN/01, L-OR/05, L-OR/06, L-OR/11, L-OR/16, L-OR/20, M-DEA/01, M-FIL/04, M-GGR/01, M-GGR/02, M-STO/08, M-STO/09, SPS/08, SPS/10.

12 CFU nelle discipline dell'ambito Economico, Aziendale e Statistico

- settori scientifico disciplinari: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/06.

Eventuali integrazioni in termini di CFU, necessarie per soddisfare i requisiti curriculari richiesti, devono essere acquisite prima dell'iscrizione al Corso di studio magistrale.

3. possedere una conoscenza della lingua inglese di livello B1 secondo il quadro di riferimento del Consiglio d'Europa.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea magistrale in Management del Patrimonio Culturale e Ambientale si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella discussione di un lavoro originale (dissertazione scritta o progetto), elaborato sotto la guida di uno o più relatori su un argomento relativo alle tematiche svolte nell'ambito del Corso di studi Magistrale.

Nella prova finale il laureando deve dimostrare di:

- aver elaborato la propria tesi con originalità, approccio critico, aggiornamento bibliografico ed empirico, ed eventuale capacità progettuale;
- saper comunicare in maniera chiara ed efficace i risultati della propria ricerca, evidenziando capacità di analisi e di sintesi.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Specialista in gestione risorse umane nelle imprese culturali - (2.5.1.3.1)</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Le professioni comprese in questa unità si occupano della selezione e del reclutamento del personale necessario, definiscono i criteri e i programmi di sviluppo delle carriere, dei compensi e degli investimenti in formazione all'interno delle organizzazioni operanti all'interno del comparto culturale ed ambientale.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Il Corso di laurea magistrale completa le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di specialista in risorse umane. Il laureato magistrale, in Management del Patrimonio Culturale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di comprendere i processi di programmazione e gestione del personale all'interno della più generale strategia gestionale delle organizzazioni culturali e ambientali. In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività di gestione del personale. In particolare il laureato magistrale possiederà: <ul style="list-style-type: none"><li>- conoscenze approfondite delle caratteristiche dell'economia dell'arte, della legislazione e alla gestione delle imprese culturali e ambientali;</li><li>- comprensione e conoscenza delle caratteristiche organizzative delle imprese culturali e ambientali;</li><li>- conoscenza delle politiche di gestione del personale con particolare riferimento al comparto dei beni culturali e ambientali.</li><li>- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.</li></ul>
<b>sbocchi occupazionali:</b> Dipendenti nella funzione personale di aziende operanti nel comparto culturale e ambientale, nelle agenzie per il lavoro specializzate nel comparto
<b>Specialisti in organizzazione del lavoro delle imprese culturali - (2.5.1.3.2)</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Le professioni comprese in questa Unità Professionale studiano e analizzano le modalità di organizzazione del lavoro, individuano i fabbisogni quantitativi e qualitativi di personale e di formazione delle aziende operanti nel comparto culturale e ambientale
<b>competenze associate alla funzione:</b> Il Corso di laurea magistrale completa le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di specialista dell'organizzazione del lavoro, il cui apprendimento ha avuto inizio durante il triennio del Corso di laurea. Il laureato magistrale, in Management del Patrimonio Culturale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di comprendere i processi di organizzazione del lavoro all'interno della più generale strategia gestionale delle organizzazioni culturali e ambientali. In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività di gestione del personale. In particolare il laureato magistrale possiederà: <ul style="list-style-type: none"><li>- conoscenze approfondite delle caratteristiche dell'economia dell'arte e alla gestione delle imprese culturali e ambientali;</li><li>- comprensione e conoscenza delle caratteristiche organizzative delle imprese culturali e ambientali;</li><li>- conoscenza delle politiche di gestione del personale con particolare riferimento al comparto dei beni culturali e ambientali.</li><li>- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.</li></ul>
<b>sbocchi occupazionali:</b> Dipendenti nella funzione personale di aziende operanti nel comparto culturale e ambientale, nelle agenzie per il lavoro specializzate nel comparto
<b>Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi culturali - (2.5.1.5.2)</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Le professioni comprese in questa unità si occupano dell'implementazione delle strategie di vendita, dell'efficienza della rete distributiva e commerciale, del monitoraggio delle vendite e del gradimento sul mercato dei beni o dei servizi prodotti dalle organizzazioni operanti nel comparto culturale e ambientale, sia pubbliche che private.

**competenze associate alla funzione:**

Il Corso di laurea magistrale completa le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di specialista nella commercializzazione di beni e servizi, il cui apprendimento ha avuto inizio durante il triennio del Corso di laurea.

Il laureato magistrale, in Management del Patrimonio Culturale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di comprendere i processi di marketing e commercializzazione delle organizzazioni culturali e ambientali.

In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività connesse alla gestione commerciale delle organizzazioni pubbliche e private operanti in tale comparto.

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze approfondite delle caratteristiche alleconomia dell'arte, alla geografia del turismo e alla gestione delle imprese culturali e ambientali;
- comprensione e conoscenza delle attività di marketing delle imprese culturali e ambientali;
- conoscenza delle politiche commerciali delle organizzazioni con particolare riferimento al comparto dei beni culturali e ambientali.
- Conoscenze di base in ambito statistico
- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

**sbocchi occupazionali:**

Dipendenti nella funzione marketing e commerciale di aziende operanti nel comparto culturale e ambientale.

**Analisti di mercato del settore culturale- (2.5.1.5.4)****funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche sulle condizioni di mercato a diversi livelli territoriali per individuare le possibilità di penetrazione commerciale di prodotti o servizi; ne individuano le situazioni di competizione, i prezzi e le modalità di vendita e di distribuzione.

**competenze associate alla funzione:**

Il Corso di laurea magistrale completa le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di analista di mercato, il cui apprendimento ha avuto inizio durante il triennio del Corso di laurea.

Il laureato magistrale, in Management del Patrimonio Culturale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di comprendere i processi di marketing strategico e di analisi di mercato per le organizzazioni culturali e ambientali.

In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività connesse alle analisi di mercato in particolare per le organizzazioni pubbliche e private operanti in tale comparto.

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze approfondite delle caratteristiche alleconomia dell'arte, della geografia del turismo e alla gestione delle imprese culturali e ambientali;
- comprensione e conoscenza delle attività di marketing delle imprese culturali e ambientali;
- conoscenza delle tecniche di analisi di mercato delle organizzazioni con particolare riferimento al comparto dei beni culturali e ambientali.
- Conoscenze di base in ambito statistico
- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

**sbocchi occupazionali:**

Dipendenti nella funzione marketing di aziende e di organizzazioni pubbliche e private operanti nel comparto culturale e ambientale. Imprese di consulenza e di eventi culturali

**Specialisti in comunicazione e social media marketing - (2.5.1.6.0)****funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni comprese in questa unità promuovono le relazioni pubbliche e l'immagine di un'impresa o di un'organizzazione scrivendo testi, selezionando e diffondendo materiale pubblicitario favorevole, organizzando e sponsorizzando eventi di particolare importanza e visibilità, attività benefiche a favore della popolazione e attività similari non direttamente collegate alla promozione pubblicitaria.

**competenze associate alla funzione:**

Il laureato magistrale, in Management del Patrimonio Culturale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di comprendere i processi di comunicazione on line ed off line delle organizzazioni culturali e ambientali.

In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività connesse alla promozione e comunicazione delle organizzazioni pubbliche e private operanti nel comparto culturale.

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze approfondite delle caratteristiche alleconomia dell'arte, della geografia del turismo e alla gestione delle imprese culturali e ambientali;
- comprensione e conoscenza delle attività di marketing delle imprese culturali e ambientali;
- conoscenza delle tecniche di analisi di mercato delle organizzazioni con particolare riferimento al comparto dei beni culturali e ambientali.
- Conoscenze di base in ambito statistico
- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

**sbocchi occupazionali:**

Dipendenti nella funzione marketing di aziende e di organizzazioni pubbliche e private operanti nel comparto culturale e ambientale. Imprese di consulenza e di eventi culturali

**Direttori artistici ed esperti di organizzazione di eventi culturali - (2.5.5.2.3)****funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni comprese in questa unità programmano, organizzano, indirizzano e curano rappresentazioni pubbliche, stagioni, rassegne, festival e performance artistiche, secondo determinati contenuti, scelte e linee artistico-culturali; indicano protagonisti, caratteristiche, tematiche e modalità di svolgimento.

---

**competenze associate alla funzione:**

Il laureato magistrale, in Management del Patrimonio Culturale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di coordinare, organizzare e indirizzare progetti di eventi.

In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività connessa all'individuazione dei contenuti delle scelte delle linee e dei percorsi artistico-culturali indicando protagonisti, caratteristiche, tematiche e modalità di svolgimento.

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze economico-organizzative-manageriali
- conoscenze artistiche;
- conoscenze giuridiche;
- gestione delle risorse umane e sviluppo di nuove professionalità;
- conoscenze tecnologiche e informatiche
- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

---

**sbocchi occupazionali:**

Direttore artistico (in diversi ambiti) e dipendente di organizzazioni che operano nel settore delle performing arts

---

**Esperti della progettazione formativa in ambito culturale - (2.6.5.3.2)**

---

**funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni comprese in questa unità coordinano e progettano le attività didattiche e curricolari in centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle imprese e nelle organizzazioni.

---

**competenze associate alla funzione:**

Il laureato del corso della Laurea Magistrale in Management del Patrimonio Culturale svilupperà abilità comunicative in grado di trasmettere, in modo chiaro e inequivoco, idee, problemi, conoscenze e soluzioni sia in contesti individuati sotto un profilo tecnico sia in quelli più ampi riferiti ad una utenza anche non specialistica. Le discipline previste all'interno del percorso formativo tendono ad accrescere la consapevolezza dei processi linguistici e la padronanza dello strumento linguistico-comunicativo. Tutto ciò consentirà loro di affrontare ogni aspetto delle problematiche connesse alla professionalità in oggetto, di comprenderne la complessità e prospettare soluzioni; fornirà inoltre la capacità di apprendimento delle conoscenze-base e della metodologia per l'autoacquisizione di saperi pertinenti, la capitalizzazione delle acquisizioni a fini futuri (flessibilità, reversibilità, trasferibilità dell'esperienza formativa); capacità professionali e insieme comunicazionali e relazionali; capacità di autovalutazione e di valutazione a fini professionali; capacità di comprensione e analisi linguistica di testi e processi, anche nel quadro delle problematiche interculturali.

---

**sbocchi occupazionali:**

Centri di formazione e di ricerca pubblici e privati.

---

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

---

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

---

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

---

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica	12	12	12
Aziendale	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	18	18	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	6	6	6
Giuridico	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	6
Ambientale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6	6	6
Storico-artistico	L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-DEA/01 Discipline demoesnoantropologiche	24	24	6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		72		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	72 - 72
--	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/14 - Diritto dell'unione europea L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea M-FIL/04 - Estetica M-GGR/01 - Geografia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	12	12

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 12
-------------------------------	---------

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		16	16
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	36 - 36
------------------------------	---------

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	120 - 120

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

Tra le discipline Affini non sono presenti discipline che nella tabella ministeriale sono tra le caratterizzanti.  
La scelta di inserire otto diverse discipline consente agli studenti del corso di studi di focalizzare il proprio percorso su tematiche che spaziano da insegnamenti in ambito letterario, ambientale, sociologico e giuridico.

**Note relative alle altre attività**

Al termine del tirocinio gli studenti dovranno dimostrare di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 13/04/2016